

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disadette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Ancora dell'arciprete di Robecco

E' quegli che scrisse una lettera divenuta ormai famosa — per comprovare che se i preti del collegio elettorale di Pescarolo furono a votare nelle passate elezioni politiche, lo furono per obbedire ad un alto ordine morale che s'imponesse nel collegio.

Tutti i fogli cattolici commentano aspramente questo sig. arciprete. Sgno che la grande maggioranza dei cattolici s'è finalmente unita ed ha compreso che certi mezzi termini, che certe transizioni, che certi rimasugli liberali non si tollerano più — specie nei preti — ma che si devono combattere ad oltranza. E si combattono.

A propria discolpa l'arciprete di Robecco portava che un comando del Papa può alcuna volta — per circostanze speciali — non venir ottemperato dai fedeli; in quella guisa che — se ammalati — si può mangiar carne il venerdì; che — se abbrucia la casa in giorno di festa — si può fare a meno d'ascoltar la S. Messa per spegnere l'incendio ecc.

Così — conclude da queste argomentazioni spicose — il Boldori — ch'è tale è il nome del R. mo arciprete — a Pescarolo il socialismo aveva inteso il sentimento morale, aveva incendiato quello religioso e si poteva bene perciò trasandare su un ordine del Papa per guarire e per spegnere. E si guarì e si spense col votare per un sig. marchese, anzi che per un socialista.

Del resto — bontà sua — l'untuoso arciprete chiede perdono al Papa se — trasgredendo ai suoi comandi — l'offese.

Ora, su questo argomento noi ci siamo ritornati non tanto per ribadire il già detto, specie dopo il breve del S. Padre al card. Ferrari; non tanto per esternare una seconda volta il nostro biasimo contro il rimasuglio di quei vecchi cattolici che della religione tengono solo la parte negativa — cioè non peccare — credendo così d'aver soddisfatto a tutti i loro obblighi; non tanto per protestare di nuovo contro chi osa chiamarsi cattolico pur pensando e pur operando contro l'espressa volontà del Papa e dell'Episcopato; non tanto per questo, quanto per riportare una lettera vivace, estesa in termini perentori, che un vecchio nostro amico ci manda in proposito. La riportiamo per dimostrare ai colleghi nel giornalismo cattolico che i preti del nostro Friuli sono perfettamente agli antipodi dei preti della diocesi di Cremona per questo fatto e sono perfettamente d'accordo coi rimanenti confratelli d'Italia.

L'amico dunque così scrive in proposito:

Ecco il nostro debole parere. Il concorso di quell'arciprete alle urne politiche nelle ultime elezioni fu un fatto antireligioso, ed intrinsecamente malvagio.

Ad 1. um Ognun sa, e lo deve sapere un arciprete della Diocesi di Cremona, che il concorso alle urne politiche per ora è vietato ai cattolici; ed è conosciuto anche il motivo: in causa del 20 settembre, e della conseguente condizione del Sommo Pontefice.

Quella data e questa condizione hanno intimo rapporto colla libertà

della chiesa e con quella del suo visibile capo.

Dunque il divieto non ha per oggetto un fatto ordinario della vita, che ammetta eccezioni; ma un fatto straordinario avente intima connessione colla religione cattolica.

Non veggono quindi le similitudini di certe epiche: quell'arciprete col suo intervento venne a sanzionare il 20 settembre, e la condizione attuale del Sommo Pontefice. Dunque il votare di quel prete riuscì nettamente antireligioso. Altro che omettere l'audizione della Messa in giorno festivo per assistere a un ammalato!!

Ad 2. um L'arciprete di Robecco deve sapere (e se non lo sapesse, perchè parroco?) che lo scandalo è un detto o un fatto intrinsecamente malvagio. Mangiar carne per golosità in giorno di venerdì è un fatto estrinsecamente cattivo: ma il farsi vedere a mangiar carne in detto giorno, senza rendere noto il giusto motivo ai veggenti, sarebbe uno scandalo, intrinsecamente malvagio.

Così ha fatto l'arciprete di Robecco: senza giusto e proporzionato motivo, egli ha dato, sapendo di dare un grave scandalo al clero, al suo superiore, alla chiesa, ed in una circostanza di grave entità: a decidere la quale non basta, certo, la meschina di lui scusa, nè la di lui dignità di arciprete.

Lo stesso se credeva di trovarsi in circostanze speciali, non doveva decidere da se sulla grave importanza del divieto; ma doveva chiedere consiglio al suo superiore, e stare alle di lui prescrizioni: dell'esito, esso parroco non sarebbe stato responsabile. Dirà qui taluno: *Proprio le ragioni di Perpetua!* — od altrimenti egli doveva prendere comiato da una popolazione che non ascolta più la voce del suo rettore.

Ma quel reverendo si guardò dall'una e dall'altra cosa: decise col suo comprendonio del divieto pontificio, e portò il voto.

A stringere l'argomento, questo voto, esaminato col criterio della morale cattolica, nelle stesse circostanze in cui fu dato, riuscì intrinsecamente malvagio: Altro che spegnere un incendio in giorno di festa!!

Sopra del quale voto l'ordinario di Cremona non potrà certamente tergiversare: perchè, se quell'arciprete andasse esente da riprensione; quale sacerdote della Diocesi di Cremona, anche meno reverendo, potrà venire ripreso per simile partecipazione?

Facciamo una modesta domanda all'arciprete di Robecco: Da che, da chi dipende il quasi sfacelo del sentimento religioso di quella popolazione?

Dai socialisti — egli risponde. — in parte, diciamo noi; ma la parte restante non potrebbe forse dipendere dai detti, dai fatti, dal quietismo, dall'indifferenza, in somma dal contegno principalmente dall'arciprete medesimo; se lui capo, con tanta disinvoltura ha partecipato a quella votazione, e con altrettanta cerca giustificare il suo contegno?

Poniamo qui, sono per finire, un testo del Vangelo, conosciuto da ogni arciprete della chiesa cattolica; e lo poniamo, per certo riguardo, tra parentesi (*A fructibus eorum cognoscetis eos. Matth. VII, 16*).

Siccome poi c'intendiamo poco di queste cose, è nostro dovere di sotto firmarci

Stolidio.

## Lo spopolamento della Francia

Ciò che impensierisce, più di ogni altra questione, i legislatori francesi è il crescente spopolamento della nazione. Le proposte escogitate sin qui da uomini politici, apparvero destituite di ogni probabilità di successo. Il senatore

Piot, della Costa d'Oro, ha fatto ora distribuire a tutti i membri del Senato e della Camera un memoriale nel quale fa istanza presso i suoi colleghi affinché si occupino con lui della questione. E il senatore Bernard ha promesso una introduzione al memoriale del collega, per dichiarare che trovasi d'accordo con lui nello scopo e nei mezzi per conseguirlo.

Le proposte ivi considerate si possono così classificare: riforme fiscali; riforme militari; riforme coloniali; riforme civili.

Le prime comprenderebbero: uno sgravio d'imposte a chi è padre di più di tre figli proporzionalmente al numero di quelli viventi. — L'esenzione da prestazione d'opere nelle campagne a chi è padre di quattro figli — Diminuzione della tassa di successione secondo il numero dei figli — Creazione di una imposta di lire 30 per ogni possidente senza prole — Riduzione al sesto grado del diritto di successione collaterale.

Le riforme militari si limiterebbero per ora alla dispensa dal servizio militare per il primogenito in ogni famiglia di quattro figli; e le riforme si limiterebbero pure alla dispensa dalle cauzioni dei padri di quattro figli che sieno stanziati nelle colonie.

Le riforme civili riguardano un miglioramento della salute e dell'igiene pubblica mediante una restrizione regolamentare nella distribuzione e consumazione dell'alcool — La protezione dell'infanzia — La semplificazione delle formalità (?) per i matrimoni e la naturalizzazione — La diminuzione progressiva del lavoro delle donne negli stabilimenti industriali.

Altre proposte di minore importanza sono fatte nel Memoriale, le quali dovrebbero venir introdotte nei regolamenti dell'amministrazione provinciale e comunale. Ma tutte queste proposte riuscirebbero vane perchè sono basate sulla concezione materialista della vita. Bisogna invece restaurare la morale religiosa, bisogna che la Francia torni cristiana se vuole tornare regina tra le nazioni anche per la popolazione.

Scriviamo ancor questa a onore e gloria della filantropia laica e della tutela delle opere pie così com'è tenuta dal governo.

Il sacerdote Ferlisi legava, morendo, al comune di Casteltermine lire 150 mila per la istituzione d'un'opera pia. Il comune, giudicando insufficiente la cifra, deliberò di investirla in rendita, aumentarla degli interessi sino a quando si fosse portata al capitale occorrente per ottemperare alla volontà del defunto.

Se non che, dopo pochi anni la Giunta amministrativa della provincia di Girgenti decretava di dare al segretario comunale di Casteltermine, pel disturbo avuto d'incassare i semestri della rendita e versarli alla Banca d'Italia, una gratificazione di lire 14 mila, cifra pari agli interessi del capitale maturato a quel giorno.

La cosa destò un gran baccano. Ci furono denunce, processi incoati, venne il comm. Cassis, allora ispettore al ministero dell'interno a constatare l'ammacco... ma la cosa sfumò con la consueta lindura.

## I doveri dei giovani

Il celebre letterato Francesco Coppée, invitato all'annuale adunanza che gli allievi ed ex-allievi della scuola cattolica Massillon, tengono per trattare delle differenti opere cui si dedicasse, rivolgeva loro un eloquentissimo discorso, del quale riportiamo dall'*Univers* questi pochi periodi, che vorremmo raccomandare all'attenzione degli studenti delle nostre Università.

« Uno sguardo o giovani, alla carriera che si apre davanti a voi. Triste è l'ora in cui state per entrarvi: i vostri nemici sembrano trionfanti, la coalizione degli atei e dei settari, avendo complicità il Governo, si argomentano di cristianizzare la Francia, di distruggere a un tempo l'idea di Dio e l'idea di patria. Questi dissennati pretendono mostrarci in un lontano avvenire un mondo senza chiese e senza frontiere, popolato di gente che praticando una morale senza timore e senza speranza, è diventata tutta buona in ispirito di giustizia e fratellanza. La scienza, così assicurano essi, compirà questo prodigio, quantunque la niologia non abbia finora scoperto alcun siero contro le passioni nè l'elettricità abbia gettata luce alcuna sopra i misteri dell'anima umana. Ed è nell'aspettazione di questa impossibile età dell'ora, e per la realizzazione di questo assurdo ideale, che quei dissennati vogliono demolire gli altari e calpestare le patrie bandiere.

Ecco, o giovani, l'opera maledetta e gli artefici dal male che voi dovrete combattere colla parola e coll'azione. Da voi ben io vorrei veder partire l'esempio dei più nobili sforzi. Vorrei vedervi mover incontro al popolo, parlargli col cuore, interrogarlo intorno ai suoi dubbi, a' suoi dolori, a' suoi bisogni, e porgergli insegnamento, conforto ed aiuto secondo le vostre forze. Fate penetrare parole di pace e simpatia nel cuore del popolo, ed esso non tarderà a riconoscere che i veri socialisti sono gli alunni del Maestro che ci ha dato per principale comandamento di amarci tutti vicendevolmente. Che bello apostolato se ciascuno di voi, attirando a sé alcuni dei più diseredati, porgesse loro non tanto elemosina materiale, quanto un soccorso morale e intellettuale, e studiandone l'indole ed i bisogni, li aiutasse amichevolmente a fondare o perfezionare le loro opere di associazione e di previdenza! Lasciatemi sperare, o giovani, che dalla gioventù cattolica verrà fatto questo primo passo verso la rappacificazione sociale, e che molti di voi, i quali ora stanno per entrare nelle vie del mondo, porteranno nel loro cuore il tesoro di carità del buon Samaritano »

## Notizie Vaticane

Ricevimenti di pellegrini. — Ieri il S. Padre ha ricevuto nella sala Clementina cento Pellegrini del Brasile e settanta del Canada.

## BARBARIE SCIENTIFICA

Con troppa frequenza vengono sotto occhio scritti di scienziati i quali fanno esperimenti sugli uomini in nome dell'interesse della scienza, che sono contrari alla morale ed alla umanità.

E' permesso eseguire operazioni pericolose, somministrare farmaci velenosi col solo scopo di studiare il modo con cui tali operazioni e tali farmaci operano sull'organismo umano?

Le relazioni di alcuni scienziati mettono in luce fatti orribili, disumani e micidiali, eseguiti in *corpore vili* in nome della scienza, soffocando la voce della coscienza. Un medico inglese esperimentò l'azione della salicina sul corpo umano, adoperando bambini sani; usando naturalmente dosi anche velenose. Un medico tedesco si compiacce del risultato ottenuto colla inoculazione del virus tubercolotico con le seguenti parole. « Mi dispiace che sia difficile assai ottenere soggetti per siffatte esperienze: vi sono naturalmente molti fanciulli sani nelle famiglie dei tubercolosi, ma i genitori non li cedono tanto facilmente. Alla fine ottenni un bambino, che col pretesto di una disubbidienza fu sveritato dal padre che

sarebbe stato inoculato. Appena gli feci una inoculazione di 1 mm. una febbre intensa lo colse, che durò 4 giorni. E' molto probabile che il fanciullo resti tubercoloso in seguito alla mia esperienza. » E questi fatti isolati si praticano su larga scala in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti. Nell'Ospedale di Königsberg un professore sperimentando gli effetti della tubercolina di Koch fece iniezioni di 50 volte il maximum prescritto da Koch sopra 40 neonati, e sopra moltissime donne. Un medico americano inoculò ad 8 persone l'estratto della ghiandola tiroide, sostanza velenosa che quasi sempre cagiona la morte. Vero è che quelli inoculati erano dementi, ma ciò non legittima quelle orribili pratiche, a meno non si voglia ritornare ai costumi del paganesimo quando si uccidevano gli infermi e gli impotenti.

E dire che questi sistemi trovano dei difensori!

Per voi una vita umana è un nulla paragonata ad un nuovo fatto della scienza, per voi lo scopo della scienza è il progresso delle umane cognizioni a qualunque costo di vite umane. Ecco la teoretica giustificazione dell'omicidio in nome della scienza. Dinanzi al Moloch della scienza che differenza vi è fra la vita di un bruto e quella di un uomo? La scienza separata da Dio è perversa; essa giunge al fanatismo, all'assassino, all'omicidio.

I calunnieri della Chiesa le hanno attribuito la massima che « il fine giustifica i mezzi » e che essa permette il male purchè ne venga il bene; ma queste accuse e queste menzogne sono il parto di gente perversa o ingannata. Essa è una massima messa in pratica dagli scienziati materialisti che « uccidono nell'interesse della scienza. Se le dottrine che il razionalismo ha preteso sostituire alla morale cattolica, hanno fatto dimenticare le nozioni del bene e del male, ed hanno oscurata la coscienza fino a legittimare l'omicidio diretto, è tempo che intervenga inesorabile l'autorità della legge per far cessare le offese ai diritti di natura e colpire l'omicidio in nome della scienza, cdg.

## Gli avvenimenti in China

Notizie da fonte Austriaca. — Vienna, 5. — L'ambasciatore austro-ungarico espresse al governo tedesco, a nome del suo Governo, la profonda indignazione per l'assassinio di Ketteler, e le vivissime condoglianze. Il governo tedesco ringraziò calorosamente. Il comandante della nave austro-ungarica Zenta telegrafa che un corriere da Pechino annunzia che fra le altre legazioni anche l'austro-ungarica è probabilmente distrutta e che lo sblocco attualmente è impossibile. Il vice-ammiraglio tedesco felicita personalmente il distaccamento austro-ungarico pel valore dimostrato nella presa di Ta-ku.

Un elogio alle truppe tedesche. — Berlino, 5. — Il *Wolf Bureau* dice che il ministro della guerra russo comunica che l'addetto militare tedesco a Pietroburgo ebbe il seguente dispaccio da Alexejeff datato da Portarthur, 3: « Il generale Stoessel informa da Ta-ku che le truppe tedesche sbarcate combatterono sotto i suoi ordini il 29 giugno. Ufficiali e soldati tennero una condotta superiore ad ogni elogio e dettero prova di un valore straordinario. Le perdite delle truppe sbarcate sono considerevoli ».

L'atteggiamento degli Stati Uniti. — Londra, 5. — L'*Evening Post* ha da New-York la conferma che Hai notificò alle potenze che gli Stati Uniti non sono in guerra colla Cina, che proteggono la vita e gli interessi dei

sudditi americani e che richiameranno le truppe quando l'ordine vi sarà ristabilito.

**La politica della Germania.** — Vienna, 5. — La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera da Berlino in cui si espone che la politica tedesca continuerà come finora a rimanere a contatto colla Russia circa gli avvenimenti nell'estremo oriente. L'attitudine della Germania verso l'Inghilterra rimarrà egualmente immutata, e anche gli interessi delle altre potenze partecipanti verranno presi in considerazione. La Germania si adopererà con tutte le sue forze in favore del mantenimento della concordia, senza tuttavia affidare ad altre mani l'esecuzione della sua missione e dei suoi doveri nazionali; lavorerà con tutti i mezzi in favore del ristabilimento dell'ordine in Cina, ma trascurerà tutto ciò che potrà scuotere le fondamenta dell'impero cinese.

**La rivoluzione limitata dalla grande muraglia.** — Pietroburgo, 5. — Secondo le informazioni fornite da fonte ufficiale, i torbidi son limitati essenzialmente alla Cina propriamente detta. Nei territori fuori della grande muraglia sono avvenute solo esplosioni sporadiche di furore antistraniero. In quanto alla popolazione mongolica della Mancuria, la quale nel corso dei secoli ha avuto l'agio di far conoscenza coi russi, i boxers non troveranno per essa terreno propizio alla loro propaganda rivoluzionaria.

**La notizia ufficiale cinese dell'avvelenamento dell'imperatore e dell'imperatrice.** — Londra, 5. — Un dispaccio da Shanghai del 4 dice che l'imperatore si avvelenò il 19 giugno assorbendo dell'oppio che il principe Tuan lo costrinse a prendere; l'imperatrice vedova seguì lo stesso esempio, ma sopravvisse avendola il veleno soltanto resa pazza. Questi avvenimenti furono annunziati ufficialmente alla presenza dei funzionari dello Stato e del console tedesco.

**Quarantamila russi marciarono su Pekino.** — Parigi, 5. — Un dispaccio di fonte inglese annuncia che quarantamila russi marciarono da Newa-Chwang su Pekino. Si annunzia nuovamente il massacro di tutti gli stranieri e si ripetono le voci dei formidabili preparativi di guerra fatti dal nuovo governo cinese. In Borsa il panico è enorme e si comincia a vedere in prospettiva una tremenda crisi commerciale e finanziaria. A questo proposito ecco quanto la *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino: Nei circoli militari si ritiene che ogni tentativo delle truppe estere di spingersi fino a Pekino sarà vano, fino a tanto che nell'Estremo Oriente non saranno arrivati e sbarcati i rinforzi inviati colà da tutte le potenze. Qualsiasi altra azione è per adesso impossibile perchè la proposta di affidare alle truppe giapponesi il mandato di muovere da sole su Pekino per liberare gli europei gravemente minacciati, incontra l'opposizione della Russia. La proposta di minacciare ai cinesi di distruggere le tombe imperiali è invece osteggiata dall'Inghilterra. Le truppe europee sono perciò con-

dannate all'inazione e devono attendere l'arrivo dei rinforzi. Secondo l'addetto militare presso la legazione giapponese di Londra per domare la rivolta in Cina occorrono non meno di 80 mila uomini di truppe europee.

**La pericolosa situazione degli alleati a Tien-tsin.** — Londra, 5. — Telegrafano da Ce-fu, 5: Tient-Tsin è ognora circondato da un numero di cinesi schiacciante che, che tagliano tutte le comunicazioni della colonna internazionale. La situazione delle forze alleate è pericolosa. Quasi 12,000 uomini riuscirono appena, con misure strategiche, a impedire l'assalto. L'artiglieria cinese conserva una forte superiorità numerica.

Si ha da Sciangai, 5. — L'esercito cinese marciante da Pechino verso il sud, giunse a Lofang. Dicesi e si crede a Sciangai che tutti gli europei di Pechino siano stati massacrati.

### Notizie Estere

**Le dimissioni Jamont al Senato.** — Parigi, 5. — Al Senato Frank Chauveau interpella il governo sulle dimissioni di Jamont, rimproverando il gabinetto di disorganizzare l'esercito. Waldeck-Rousseau risponde che il ministro della guerra, capo dell'esercito, aveva il diritto di fare ciò che fece. D'altronde l'opposizione non difende l'esercito, cerca soltanto di assicurarsi l'influenza su di esso. Il governo terminerà la sua opera e non si lascerà intimidire. L'ordine del giorno Morrellet approvante le dichiarazioni e le risoluzioni del governo è votato con 164 voti contro 91; si delibera quindi con 153 voti contro 90 l'affissione del discorso Waldeck-Rousseau.

**Il processo Sipido.** — Bruxelles, 5. — È terminato dinanzi alla Corte d'Assise di Brabant il processo Sipido. Il verdetto fu affermativo per Sipido e negativo per gli altri tre coimputati, che si libereranno. La risposta al terzo quesito dice: Sipido ha agito senza discernimento. La Corte si è ritirata per deliberare.

**La grave situazione negli asiatici.** — Londra, 5. — Il comandante della spedizione di soccorso negli asiatici telegrafa che il governatore di Cumassie e le famiglie degli ufficiali sono fuggiti.

**L'esilio in Siberia abolito.** — Pietroburgo, 5. — L'anno scorso il ministro della giustizia ebbe dallo czar l'incarico di elaborare un progetto di legge per sopprimere l'esilio in Siberia. Questo progetto venne preparato ed esaminato dal Senato. L'altro ieri, debitamente approvato dall'alto consesso, il progetto fu firmato dall'imperatore. Il *Messaggero del governo* ha pubblicato il testo di un ukase sulla soppressione in un certo limite anche della deportazione in Siberia e dà in dettaglio le decisioni di questa legge.

**I contadini italiani emigrati in Prussia.** — Berlino, 5. — Continuano le polemiche sulla emigrazione dei contadini italiani in Prussia. La *Volks Zeitung*, avendo descritto la vita dei contadini italiani, l'ufficiale *Konservative Korrespondenz* osserva che non se ne troveranno in Prussia in tali

misere condizioni. Il socialista *Vorwaerts* risponde pubblicando nelle notizie ufficiali e provando che dieci persone nelle campagne prussiane dormono talora col porco e le capre in un piccolo spazio scavato sotto terra. Cita le parole di una relazione ufficiale affermando che i figli portano l'impronta della depravazione dei genitori e conclude che le condizioni del lavoro, dell'igiene, della morale, sono peggiori in Prussia che in Italia.

**Morte di un pubblicista cattolico.** — Nuova York, 5. — Luigi Epifani, che fu uno dei primi redattori del giornale *Eco d'Italia* è morto qui.

**Sessanta scosse di terremoto.** — Graslitz, 5. — Vi furono stantotte sessanta scosse di terremoto. Gli abitanti se la cavarono colla sola paura.

**La Dieta istriana.** — Trieste, 5. — La Dieta istriana è convocata in sessione ordinaria per il 20 luglio. Il governo ripresenterà il progetto di trasferimento della capitale da Parenzo a Pola.

### Notizie Italiane

**L'arresto di un grassatore.** — Roma, 5. — I carabinieri di Toscanella arrestarono un individuo armato di fucile che si presentò al possidente Pausani ingiungendogli di consegnare il denaro. È il contadino Giovanni Zeppa da Pontremoli.

**L'arresto di un vice-cancelliere.** — Genova, 5. — Venne arrestato in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore un vice-cancelliere di questo tribunale, Stefano Burti, addetto alla custodia dei corpi di reato, imputato di appropriazione indebita continuata per l'importo di 3500 lire in denaro e gioielli affidatigli. Il Burti è cinquantenne, veneto, ammogliato.

**Il tempo che fa.** — Vicenza, 5. — Il temporale che nel pomeriggio di ieri ebbimo qui e nei dintorni, fece cadere fitta grandine a Caldogeno recando gravi danni al promettente raccolto specie quello dell'uva. Altre grandinate devastarono le campagne di Creazzo, Monteviale e Maddelene, per quanto i cannoni grandini-fughi avessero indarno tuonato. Anche a Nanto Sonano e ad Albettono si ebbero danni.

**Morte di un illustre sacerdote.** — Ravenna, 5. — Oggi, alle 14, è morto il sacerdote don Giuseppe Ravaglia, reputato studioso di scienze fisiche, di cui si parlò molto per l'invenzione d'un'apertura automatica simultanea delle porte dei teatri in caso d'incendio. Gli si preparano solenni funerali.

**I giurati italiani all'esposizione di Parigi.** — Roma, 5. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale vengono accettate le dimissioni dall'ufficio di giurato titolare delle sezioni italiani all'Esposizione universale di Parigi, presentate dai signori Odesealchi principe Baldassare, senatore del Regno; Castellani Augusto; Basile prof. Ernesto e Martorelli ing. Giacomo. Vengono quindi nominati giurati titolari delle sezioni italiane nella giuria internazionale dell'Esposizione anzidetta i signori: Cantoni barone Costanzo —

Danesi prof. Leopoldo — Fasella prof. ing. Felice — Rota maggiore Giuseppe ingegnere capo della R. marina — Semenza ing. Guido; e vengono nominati giurati supplenti, i signori: Danti Luigi — Gigliotti prof. Italo — Marchetti Loreuzo — Paulucci dei Calboli (dei marchesi conti Raniero).

**Ferimento di una suora.** — Bari, 5. — Nel Ricovero di Mendicità di Mola trovasi ricoverato tal Bolzano Giuseppe, barbiere. Questi, l'altra mattina, mentre veniva esortato ad essere buono ed obbediente dalla direttrice, Suor Emiliana Narcito, montato in furore e tratto di tasca un coltello, afferrava per la gola la Suora e le tirava un colpo che per fortuna andò solo a ferirla alla faccia producendole una lesione dichiarata guaribile in dieci giorni. Il Bolzano si dava poi alla fuga, nè finora venne arrestato.

**Onoranze al professore Schiaparelli.** — Milano, 5. — Compiendo in questi giorni il prof. Schiaparelli il suo quarantesimo anno di carriera astronomica, gli astronomi ed assistenti (in numero di 36), degli Osservatori governativi italiani e dell'Osservatorio privato di Teramo, a dimostrargli i loro sentimenti di ammirazione e di affetto, gli presentarono un volume di omaggio.

**Il Conte di Torino alle manovre di cavalleria in Germania.** — Firenze, 5. — Si annunzia che nella seconda decade di luglio partirà per Berlino un drappello di sei soldati e un sott'ufficiale del reggimento lancieri « Novara ». Questo drappello sarà comandato dal tenente Boselli e precederà il Conte di Torino, comandante detto reggimento, che si recherà in Germania ad assistere alle grandi manovre di cavalleria.

### Dalla Provincia

#### Pordenone

5 luglio

**Funebria.** — Ieri verso sera questa città rese solenni onoranze funebri alla salma del compianto cav. Luigi Cossetti, cognato del R. mo Mons. Degani, Canonico della Cattedrale di Concordia. Al corteo funebre, oltre tutti i sacerdoti della città, presero parte il Sindaco colla Giunta municipale e gli uscieri, la Direzione del Civico Ospitale con due Suore, l'Asilo Infantile, nonché un grandissimo numero di parenti ed amici del defunto. Dietro il carro funebre di prima classe, seguivano i vecchi della Casa di Ricovero e moltissimi servitori con torcie. Molte e belle corone mortuarie facevano bella mostra sul carro.

Il detto defunto lasciò una bella sostanza, fatta colla sua industria ed opera. Fu benefico e fece il bene secretamente e non per vana pompa.

È un uomo di fede; lasciò suoi ricordi nella chiesa dell'Ospitale e in altre. Fu per diversi anni Direttore di questo Nosocomio, consigliere, assessore e capo di questo Comune.

L'avviso funebre dice che morì cristianamente; morì però assistito dal suo cognato Mons. Degani.

Non si conoscono ancora le sue disposizioni testamentarie; appena conosciute, se meritano d'essere pubblicate, vi scriverò.

Pier Battista.

#### Cividale

5 luglio.

**Tombola.** — Domenica prossima, tempo permettendolo, verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza con quattro premi. Suonerà la banda cittadina. Quattro sono i treni in arrivo, cinque quelli in partenza, l'ultimo dei quali alle 23.

A confronto di altri siti, qui si respira, ed alla sera un'arietta fresca e gentile conforta e vivifica.

#### Racchiuso (Paedis)

5 luglio.

**Disgrazie mortali.** — Stamattina, circa le 7, una terribile disgrazia venne a commuovere questo paesetto.

Si sa che qui si sta lavorando per la costruzione della nuova chiesa. I muri raggiungono già l'altezza di circa otto metri. Ora avviene che stamane le due impalcature si staccassero e precipitassero trascinandosi seco gli operai. Erano i due fratelli Luigi e Leonardo Rocco. Il primo d'anni 17, il secondo di 24. Due giovani forti, robusti e ben promettenti. Il povero Luigi si ebbe fraccassato il cranio e quasi subito morì; il Leonardo riportò lesioni tali che ormai si disperò di salvarlo. Una scena dolorosa: il padre era come inebrito; l'infelice madre raccoglieva ansante i corpi sanguinolenti dei due figli.

In paese il dolore per l'avvenuta disgrazia è inenarrabile; tutti piangevano, primo il reverendo cappellano Don Faustino Piazza, accorso subito all'annuncio della catastrofe. fm.

#### Fagagna

5 luglio 1900.

**Compaesani accoltellati all'estero.** — Nel numero di ieri il vostro giornale riportava la notizia per telegramma che tre fratelli italiani, fornacchia, ora lavoratori in Baviera furono aggrediti ed accoltellati, per cui uno morì ed uno è gravemente ferito.

La notizia è pur troppo vera e qui tutti assai ci attrista perchè sono del paese. Si ebbe anche noi tale notizia per via privata; riuscì desolante pensando ad una giovine vita tolta per cattiveria, ad altra in pericolo, alla famiglia che deve piangere la perdita e rassegnarsi di non aver più quel continuo sostegno.

#### Pontebba

5 luglio.

**La morte d'un velocipedista.** — Tal Strauss Vittorio trentenne, impiegato alla stazione di Pontafel, colla bicicletta pedalava domenica mattina per Tarvis e Raibl. L'accompagnava pure in bicicletta, la propria moglie. Sulla piazza di Tarvis v'ha una discesa e vi sono indicazioni perchè si debba menare a mano la bicicletta. Lo Strauss non lo fece, fece un piccolo scalo per schivare una carrozza e con ciò cadde sul ciglio della strada e battè così la testa contro la sporgenza d'una pietra che rimase cadavere. Era sposo da tre settimane!

5

APPENDICE

## ROSA TRÉVERN

della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

e mitigato i suoi rancori; Esso dunque vogliono conoscere mia figlia, e sembra altresì che vogliono dotarla. Durante l'estate, condurrò Rosina da loro.

— Ho tanto piacere! disse Laeta con animo. Dunque i dissidii di famiglia sono terminati? Ciò è molto di buon augurio per la vostra nuova vita.

— Sì, non è vero? Confido che il buon successo ognora mancomati debba tra breve senza fallo compensar le mie fatiche. Ho trovato un congegno, che deve far produrre il cinquanta per cento di più all'industria metallurgica. Questa volta ho prese le mie precauzioni, e non mi ruberanno, come poco fa, le mie idee; faccio assegnamento sull'aiuto delle mie sorelle, e voglio credere che mi presteranno i denari necessari alla costruzione del mio modello, e....

— E tu diventerai celebre! Via, caro babbo, affrettati a darmi cotesta novella gioia!

Il signor Trévern si volse; la fiamma febbrile del suo sguardo si spense, ed un sorriso più tranquillo apparve sulle sue labbra,

Rosina si avanzò verso la tavola, portando su un vassoio una caffettiera fumante. Ella era così graziosa e gentile, e la sua solita galezza, che lasciata un istante per la commozione cagionata in lei dall'arrivo del padre era adesso ricomparsa, le dava tanta attrattiva che questi si sentì nel cuore un dolce orgoglio.

Chiamatala a sé, mentre Laeta versava la calda bevanda nelle piccole tazzette cinesi di porcellana.

— Sì, riprese egli, io posso guadagnare somme immense; fra pochi giorni mi metterò all'opera con tutto il buon volere.

— Misurate le vostre forze, disse Laeta dolcemente. Anzitutto riposatevi, ripeto, maturate ben bene i vostri disegni, senza punto affrettarvi, e ve ne prego, non accingetevi ad un lavoro superiore alle vostre forze: vostra figlia, i vostri amici pretendono che abbiate cura della vostra salute; e bisogna assolutamente ascoltarli.

— Senza dubbio mi atterro ai vostri consigli, che sono d'oro; ma tuttavia il riposo forzato è intollerabile per la mia indole attiva; non vi ricordate che per il mio spirito ci voleva sempre nuovo pascolo?

Sì, Laeta se lo ricordava; ella stessa lo aveva veduto passare di delusione in delusione; e forse era già questo il motivo principale delle pietà che sentiva per lui, per quell'intelligenza tutta fuoco; e colla pietà

andava di pari passo una affezione di cui essa stessa non era consapevole.

Egli bevve a centellini una dopo l'altra tre tazzette di caffè. La signorina Olmar, allungato il braccio, allontanò la caffettiera.

— Questo non è punto prudente, diss'ella con dolce fermezza; Pietro ve lo proibirebbe, ne sono certa.

Egli sorrise senza opporre nulla, solamente allontanò la tazza vuota, e si rimise i guanti.

— Vado ad un albergo qui presso, diss'egli; domani mattina ritornerò qui; poi il resto del giorno lo passerò a Parigi per cercarvi un quartiere. Bisogna ch'io abbia il più presto possibile il modo di formare i miei disegni di lavoro. Rosina verrà a prendervi.

Si alzò, e Rosina non poté non commuoversi vedendolo in piedi così curvo, col capo agitato da un piccolo tremore nervoso, e coi grandi occhi neri splendenti d'un lampo febbrile così che più facilmente risaltava il pallore del viso.

— Arrivederci domani, disse, Rosa, tuo padre dev'essere sempre più altero di te. A buon rivederci Laeta.... Oh! scusatemi se v'ho chiamata solo col nome; ma già sono così vecchio che posso omettere il « signorina » non è vero? Vi vidi la prima volta diciotto o diciannove anni sono, e vi considero quasi una mia figliuola.

Entrambe lo accompagnarono fino all'uscio di strada; poi se ne tornarono malinconiche

nel salotto. Rosina si sedette e nascose la testa tra le palme. Quasi subito la signorina Olmar s'accorse che la giovinetta piangeva.

Che hai, bambina mia?

— Nol' so; piango di gioia e di tristezza, d'affetto e d'inquietudine. Io me lo ero immaginato giovane... e invece...

— Egli è veramente giovane ancora, non ha che quarantotto anni, disse Laeta a voce bassa.

— Allora egli è molto ammalato!

— Spero di no, rispose Laeta. I temperamenti nervosi, come il suo, ricevono più degli altri i terribili colpi dei dolori, delle angustie, delle brigue, delle noie; ma ne risentono assai meno gli effetti dannosi quando sono in un ambiente più tranquillo e sereno. Egli ha bisogno d'una casa, d'una famiglia, d'una influenza benefica, che irradii la sua vita. Ma io ho qualche cosa da farti sapere, cara Rosina....

Stette perplessa un istante, fermò lo sguardo profondo negli occhi meravigliati che la giovinetta rivolgeva verso di lei, e riprese:

— Tuo padre è un visionario, Rosina, un sognatore sublime, che si logora il cervello per grandi scoperte, ma a cui gli eventi non sono propizii. Tempo addietro era ingegnere dei ponti e delle strade, ed ha rassegnato il suo ufficio per attendere alla istituzione di società operaie e filantropiche che hanno

(Continua)

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 7 - b. Benedetto XI. - Incornicia la novena della B. V. del Carmine. Fier. e mercati della Provincia

Andiamo a Roma! - Nell'Omelia che Sua Eccellenza il nostro amato Arcivescovo tenne il giorno di Pasqua - Omelia bellissima per la graziosità delle espressioni, dotta per la gravità dei concetti - troviamo un punto che merita riportato, perchè ci manifesta un vivo desiderio di Sua Eccellenza, desiderio che noi dobbiamo mandare ad effetto.

Dopo parole di elogio all'importanza e alla pietà che contrassegnarono il primo pellegrinaggio friulano a Roma, Sua Eccellenza disse:

«... devo ripromettermi un nuovo pellegrinaggio molto più numeroso e trionfale del primo. Sì, il primo pellegrinaggio m'è sicuro auspicio che questa mia voce, come la voce della resurrezione, troverà un'eco festosa anche negli angoli più remoti dell'Arcidiocesi; e dalle sponde del mare su su, fino alle valli più solitarie dei monti estremi si ripercuoterà l'entusiastico grido: A Roma, a Roma! - Andate a Roma, correte numerosi, o figli miei dilette, là c'è tutto ciò che può consolare l'animo dei veri credenti. Roma celebra quest'anno una lunga pasqua di dodici mesi. E' l'anno del perdono. - A Roma, tutti troveranno la Resurrezione. - Or come non ascoltare questa voce?!

Consiglio comunale. - Il Consiglio comunale è convocato nel giorno di venerdì 19 luglio corr. alle 12 pomeridiane per trattare sui seguenti oggetti:

In seduta pubblica 1. Commemorazione del fu nob. Nicolò Mantica - era Consigliere Comunale. - Deliberazioni.

2. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale:

a) di lire 383.75 portate alla Cat. 29, art. 1, in seguito all'aumento di soldo deliberato dal Consiglio all'Applicato tecnico alle fabbriche, e per saldo distria ad Ingegneri diurnisti. Deliberazione 28 maggio 1900 n. 4851.

b) di lire 335 portate alla Cat. 17, art. 13, per spese di supplenza temporanea durante la malattia di un Medico comunale. Deliberazione 4 giugno 1900 n. 5149.

c) di lire 30 portate alla Cat. 58 per onoranze funebri al fu Buliani Alessandro - era Impiegato Comunale. Deliberazione 11 giugno 1900 n. 5282.

d) di lire 63.68 portate alla Cat. 30, art. 1, per formare l'importo di lire 540, prima rata del quoto a carico del Comune per la provvista di un Teodolite in comunione col R. Istituto Tecnico. Deliberazione 25 giugno 1900 n. 5756.

3. Ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) revoca della deliberazione consigliere 18 maggio 1900 n. 4507 nelle parti e nelle spese che non riguardano direttamente i lavori di allargamento del viale della Stazione entro i limiti del fondo pubblico, presso lo stabile Leskovic, e strettamente necessari per l'allargamento stesso, e cioè prolungamento del ponte sulla roggia per metri tre, e imbonimento della rampa. Deliberazione 11 giugno 1900 n. 5398.

b) autorizzazione a rinuncia del diretto dominio su un fondo in Gonars di ragione del Lascito di Topo in seguito ad affrancazione della contribuzione censitaria di lire 5.85 all'anno. Deliberazione 18 giugno 1900 n. 5663.

4. Loggia Municipale. Spese per la conservazione della Madonna dipinta dal Pordenone.

5. Stipendio per il Direttore dell'Officina comunale del Gas. Seconda lettura.

6. Salari comunali. Aumento dei soldi. Seconda lettura.

7. Monte di Pietà. Nomina del Presidente.

8. Cassa di Risparmio. Nomina di un Consigliere d'Amministrazione.

9. Dazio Consumo. Tariffa, gestione ecc. per il quinquennio 1901-1905.

10. Interpellanza del consigliere signor Bosetti sulla municipalizzazione del servizio Pcinpe funebri.

In seduta privata

1. Collocamento a riposo e pensione del sig. Feruglio Giuseppe, maestro di ginnastica. Seconda lettura.

2. Collocamento a riposo del signor Carlo Ferro, ispettore urbano. Seconda lettura.

3. Aumento ad personam del salario degli uscieri municipali. Seconda lettura.

4. Collocamento a riposo e pensione per il sig. cav. G. Maria Cantoni, applicato municipale.

5. Nomina dell'ispettore urbano e deliberazioni sul trattamento del medesimo.

6. Concessione di aumenti sessennali al vice ispettore urbano.

7. Nomina a vita di una maestra comunale.

Una voce opportuna. - E' quella che si fa sentire oggi - per via di lettera - sulla Patria. Questa voce, a proposito dell'arresto dei truffatori, domanda alla polizia di seguire la sua opera di... polizia in città. Domanda sieno tolte le innumerevoli mezzane... che entrano nelle famiglie oneste e civili e vi portano la discordia e la completa rovina economica. Domanda che sieno tolti i ricattatori di mestiere, che carpiscono i denari per appagare il vizio. Domanda in una parola che spazzi via tante donnacce e tanti parassiti imbroglioni. La lettera finisce col dire che potrebbe anche far nomi.

A questa uniamo anche la nostra voce.

Ancora delle truffe scoperte. - L'uccel di bosco, il Rumor, di cui ieri raccontammo qualche sua poco onesta azione venne scovato a Treviso e iersera arrestato. Verrà tradotto nelle nostre carceri giudiziarie a far compagnia agli tre e dieci che qualche altro andrà a far mazzo.

L'autorità di P. S. ha un gran che fare con tante interrogatori che raccoglie di persone che ebbero affari con quella gente. Che se le vittime non avessero paura di esser messe sulla piazza certo che la matassa meglio si svolgerebbe e forse cadrebbero sulla rete pezzi grossi che forse adesso se la ridono sotto i baffi.

Al Monte di Pietà venne fermata tanta di quella grazia di Dio, la quale è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si andavano ad impegnare anche due o tre casse di oggetti, poi in seguito a qualche osservazione fatta a proposito si procurò di portarne una per volta. Ma, come dissi, per dare nuove notizie che certo non mancheranno, aspettiamo che sia finita l'opera dell'ufficio di P. S.

Dai rapporti della Questura

Venne arrestato ad Emonozio il muratore Carlo Zuliani udinese, domiciliato a Sutrio. Di notte sforzando la porta, entrò nella chiesa del cimitero e da tre cassette di elemosine, che scassinò, rubò circa lire 8 in rame.

Esami giudiziari. - E' indetto un esame per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie. Gli esami scritti avranno principio il giorno 14 gennaio 1901 presso tutte le Corti di Appello e continueranno nei giorni 15, 16 e 17. Il termine utile per la presentazione delle domande da indirizzarsi al Ministero di grazia e giustizia è fissato al 31 ottobre 1900.

La campagna serica. - Ecco alcune previsioni e calcoli approssimativi che diamo però con riserve, intorno alla ormai cadente campagna bacologica. Nel 1899 furono messe a coltivazione circa 1,250,000 oncie di seme bachi. Nel 1900, aspettandosi prezzi remuneratori, si può valutare - e già lo si fece - in un 10 0/0 di seme messo in più del 1899 al covo, cioè in oncie 1,375,000. Ammesso un andamento regolare negli allevamenti si doveva presumere in un raccolto superiore al 10 0/0 a quello della campagna precedente; si poteva, cioè, calcolare in un prodotto complessivo di chilogr. 46,000,000 in confronto di chilogr. 41,500,000 nel 1899. Invece la cattiva ed incerta stagione determinò una notevole riduzione negli allevamenti. Vi è chi sostiene che per tutte queste vicende il risultato finale dell'attuale raccolto sarà del 10 0/0 inferiore a quello 1899, cioè, di soli chilogr. 37,000,000.

Il lamento più serio riguarda però le rendite in seta. Mentre quelle del 1899 furono in generale buone e in alcune regioni ottime, quest'anno, quasi

dappertutto, si hanno rendite scarse. Così che in confronto dei chilogrammi 3,360,000 di seta dell'anno scorso si reputa non si potranno portare, quest'anno, al massimo che chilogrammi 3,000,000. Tutto considerato la nuova campagna serica va ad aprirsi con prospettive abbastanza incoraggianti.

Camera dei Deputati

Seduta di oggi 6 luglio. Apresi la seduta alle 14.5. - Sono presentati i disegni di legge: per gli alunni giudiziari, per il censimento generale, per la gestione del dazio a Roma per proroga del trattato commerciale al Montenegro. Dopo alcune votazioni vi sono parecchie interrogazioni, specialmente una sulla istituzione delle sezioni di pretura, dove si discute a lungo. Sulla insequestrabilità degli stipendi il governo promette di presentare un nuovo disegno di legge. Si tocca anche del famoso processo Criscuolo che si tiene a Velletri e che occupa l'attenzione del paese tutto.

Discutesi tra altro sull'accordo commerciale su cui discutesi calorosamente, e Carcano, a nome del governo, dichiara che se ne prenda pieno interesse. A ciò non s'acqueta Luzzatti Luigi che insiste in un suo articolo aggiuntivo.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'insurrezione in Cina

L'esercito cinese in marcia

Londra, 6. - Hasi da Shanghai: L'esercito cinese che marcia su Pechino è arrivato a Lafa.

Si uccide per divertirsi

New York, 6. - Durante la festa nazionale del 4 corr. in diverse città i petardi e i fuochi artificiali accesi, uccisero una trentina di persone e ne ferirono 132.

Un candidato alla presidenza

Kansannisy, 6. - La convenzione e il partito democratico proclamano all'umanità Obrian, quale candidato alla presidenza della confederazione.

La sentenza nel processo Sipido

Bruxelles, 6. - La Corte d'assise di Brabat ha emesso sentenza motivata che assolvie Sipido e ne ordina la scarcerazione mettendolo sotto la sorveglianza del governo, fino all'età di ventun anno. Gli accusati Penchot, Meert, Meire sono liberati.

I principi di Napoli

Costantinopoli, 6. - I Principi di Napoli in stretto incognito a bordo dell'Elena visiteranno Salonicco, il monte Athos, indi Costantinopoli.

2 ore. La discussione si aggirò intorno alla eventuale discussione di domani alla Camera, e le dichiarazioni che faranno Saracco e Venosta. Mi si assicura che il governo non chiederà fondi alla Camera non sapendo quello che faranno le potenze; l'entità della spedizione deve essere subordinata alle deliberazioni delle potenze. Altri invece accertano che si domanderà un credito di 3 milioni che servirà per le prime spese.

Timori per la sorte di Salvago Raggi. - Alla Consulta rispondono evasivamente a chi li interroga circa la sorte del personale della nostra legazione e Pechino. Par troppo si comprende che l'ecidio deve essere compiuto. Mi riferiscono che la famiglia del duca di Sermoneta, che ha il figlio Livio a Pechino presso quella legazione, lo piange già come morto.

La Croce Rossa italiana. - Domani il Consiglio di direzione della Croce Rossa si aduna per deliberare il concorso nella spedizione in Cina. Probabilmente deciderà di fornire alle navi che dovettero e debbono ancora essere inviate nelle acque cinesi delle provviste e dei presidii che possano giovare non soltanto agli equipaggi, ma anche ai feriti ed ammalati che dovettero riparare a bordo.

Altre navi in Cina. - L'Italia Militare dice tutto essere pronto per la spedizione di truppe in Cina, ma fino a questa sera nulla fu ordinato che indichi la partenza. Il Ministero della marina ordinò l'invio di altre tre navi in Cina. Da Portosaid si ha che ivi è giunta la nave italiana Vesuvio, diretta in Cina.

La convocazione dell'Estrema. - La Estrema sinistra è convocata per domattina alle ore 9. Il comitato fa viva premura ai deputati di essere presenti venerdì e sabato, dovendosi discutere l'esercizio provvisorio e la legge sull'emigrazione.

L'indennità ai deputati. - I deputati Rigola e Chiesa hanno presentato una interrogazione al governo per sapere se intenda proporre al più presto un progetto per la indennità ai deputati; ciò perchè ogni cittadino sia posto nella possibilità economica di esercitare degnamente il mandato conferitogli dagli elettori.

Nuovo francobollo italiano per la Canea. - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che approva l'emissione di un nuovo francobollo da 25 centesimi per le corrispondenze partenti dall'ufficio postale italiano alla Canea.

Le cartelle del Banco di Napoli. - Con decreto ministeriale si è stabilito che le cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre dell'anno 1900 e con effetto dal 1.º corrente, sieno accettate il rimborso dei mutui al prezzo di L. 493,40, salvo l'accredito, a favore dei mutuatari gli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno avanti a quello del versamento.

Esami giudiziari. - E' indetto un esame per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie. Gli esami scritti avranno principio il giorno 14 gennaio 1901 presso tutte le Corti di Appello e continueranno nei giorni 15, 16 e 17. Il termine utile per la presentazione delle domande da indirizzarsi al Ministero di grazia e giustizia è fissato al 31 ottobre 1900.

La campagna serica. - Ecco alcune previsioni e calcoli approssimativi che diamo però con riserve, intorno alla ormai cadente campagna bacologica. Nel 1899 furono messe a coltivazione circa 1,250,000 oncie di seme bachi. Nel 1900, aspettandosi prezzi remuneratori, si può valutare - e già lo si fece - in un 10 0/0 di seme messo in più del 1899 al covo, cioè in oncie 1,375,000. Ammesso un andamento regolare negli allevamenti si doveva presumere in un raccolto superiore al 10 0/0 a quello della campagna precedente; si poteva, cioè, calcolare in un prodotto complessivo di chilogr. 46,000,000 in confronto di chilogr. 41,500,000 nel 1899. Invece la cattiva ed incerta stagione determinò una notevole riduzione negli allevamenti. Vi è chi sostiene che per tutte queste vicende il risultato finale dell'attuale raccolto sarà del 10 0/0 inferiore a quello 1899, cioè, di soli chilogr. 37,000,000.

Il lamento più serio riguarda però le rendite in seta. Mentre quelle del 1899 furono in generale buone e in alcune regioni ottime, quest'anno, quasi

dappertutto, si hanno rendite scarse. Così che in confronto dei chilogrammi 3,360,000 di seta dell'anno scorso si reputa non si potranno portare, quest'anno, al massimo che chilogrammi 3,000,000. Tutto considerato la nuova campagna serica va ad aprirsi con prospettive abbastanza incoraggianti.

Camera dei Deputati

Seduta di oggi 6 luglio.

Apresi la seduta alle 14.5. - Sono presentati i disegni di legge: per gli alunni giudiziari, per il censimento generale, per la gestione del dazio a Roma per proroga del trattato commerciale al Montenegro. Dopo alcune votazioni vi sono parecchie interrogazioni, specialmente una sulla istituzione delle sezioni di pretura, dove si discute a lungo. Sulla insequestrabilità degli stipendi il governo promette di presentare un nuovo disegno di legge. Si tocca anche del famoso processo Criscuolo che si tiene a Velletri e che occupa l'attenzione del paese tutto.

Discutesi tra altro sull'accordo commerciale su cui discutesi calorosamente, e Carcano, a nome del governo, dichiara che se ne prenda pieno interesse. A ciò non s'acqueta Luzzatti Luigi che insiste in un suo articolo aggiuntivo.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'insurrezione in Cina

L'esercito cinese in marcia

Londra, 6. - Hasi da Shanghai: L'esercito cinese che marcia su Pechino è arrivato a Lafa.

Si uccide per divertirsi

New York, 6. - Durante la festa nazionale del 4 corr. in diverse città i petardi e i fuochi artificiali accesi, uccisero una trentina di persone e ne ferirono 132.

Un candidato alla presidenza

Kansannisy, 6. - La convenzione e il partito democratico proclamano all'umanità Obrian, quale candidato alla presidenza della confederazione.

La sentenza nel processo Sipido

Bruxelles, 6. - La Corte d'assise di Brabat ha emesso sentenza motivata che assolvie Sipido e ne ordina la scarcerazione mettendolo sotto la sorveglianza del governo, fino all'età di ventun anno. Gli accusati Penchot, Meert, Meire sono liberati.

I principi di Napoli

Costantinopoli, 6. - I Principi di Napoli in stretto incognito a bordo dell'Elena visiteranno Salonicco, il monte Athos, indi Costantinopoli.

Accordo italo brasiliano

Riojanciro, 4. - Si è concluso l'accordo commerciale italo-brasiliano che riduce a 20 lire il dazio del caffè importato in Italia e che applica la tariffa minima ai prodotti italiani importati nel Brasile.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 luglio 1900

RENDITA

Italiana Parigi fr. 91.10  
Italiana Italia L. 97.10  
Extérieur 4.º oro fr. 70.75

AZIONI

Moridionali L. 695.-  
Mediterranee > 507.-  
Banca d'Italia > 800.-  
Edison > 899.-  
Costruzioni Venete > 70.-

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 106.75  
Sterline > 26.81  
Marchi > 131.20  
Corone > 110.20  
Napoleoni > 21.31

INCHIOSTRO!

Presso la Libreria del Patronato in Udine trovasi un grandioso assortimento d'inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: Alizarina - Antracene - Reale ecc., inchiostri copiativi e colorati. - Prezzi mitissimi.

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XVª edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnapoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

Trattoria, Birreria e Caffè

"ALLA CATTOLICA"

a prezzi onestissimi

Agricoltori! Assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine, colla Società Cattolica di Verona, benedetta dal S. Padre e fondata dall'Opera dei Congressi Cattolici d'Italia. - Agenzia Generale in Udine, via della Posta 16.

FERRO-CHINA BISLERI. Cura primaverile del sangue. Volete la Salute? Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

Preventivi a richiesta. Deposito biancheria confezionata da Signora. CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 5000. Corredi da Casa e Neonati. Lavorazione fina e accurata. - Ricami a mano eseguiti perfettamente. Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio UDINE. Preventivi a richiesta.

Table with 4 columns: Prezzo giornaliero in L. Ital. (valuta legale), Prezzo giornaliero in L. Ital. (valuta legale), Prezzo giornaliero in L. Ital. (valuta legale), Prezzo giornaliero in L. Ital. (valuta legale). Rows include BOZZOLI and UDINE.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 5. (Lucano). - Le sedute alla Camera. - Si possono dire terminate. Non assistono che poche decine di deputati, essendo la gran parte partiti dalla città. Sabato si crede termineranno le sedute.

Il Consiglio dei ministri. - Il Consiglio dei ministri questa sera è durato

